



Città di Vigevano

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. **188 del 03/07/2025**

OGGETTO: DEFINIZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.175/2016, DEGLI OBIETTIVI ANNO 2025 DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI VIGEVANO.

L'anno duemilaventicinque, il giorno tre del mese di luglio alle ore 14:30 nella solita sala del Palazzo Municipale, osservate le modalità di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto i Signori:

Nome	Qualifica	Presenza/Assenza
CEFFA ANDREA	Sindaco	Presente
SEGU' MARZIA	Vice Sindaco	<i>Assente</i>
SCARDILLO NICOLA	Assessore	Presente
BOCCALARI MASSIMO	Assessore	Presente
SEMPLICI DANIELE	Assessore	Presente
MOTTA PAOLA ROBERTA	Assessore	Presente
PILLERA SILVANA	Assessore	Presente
SORESINA OMAR	Assessore	Presente

Presenti n. 7

Assenti n. 1

Presiede la seduta, nella sua qualità di Sindaco, il Dott. CEFFA ANDREA che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sotto indicato.

Partecipa il Segretario Generale Dott. PASSARO ARMANDO.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in base al combinato disposto dell'articolo 17, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000, come modificato dal Decreto Legislativo n. 126/2014 e dell'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo n. 118/2011, nell'ambito della programmazione strategica sviluppata all'interno del Documento Unico di Programmazione - DUP - gli Enti Locali devono definire gli "indirizzi generali degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento" anche "agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire";
- il Comune di Vigevano ha approvato in data 23 dicembre 2024 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Sezione Strategica e Sezione Operativa 2025-2027, assegnando alle società partecipate, nell'esercizio delle proprie prerogative di Socio, obiettivi collegati agli indirizzi strategici derivanti dalle linee di mandato;
- nel corso degli anni, nei confronti di suddetti organismi, sono stati adottati atti di indirizzo di carattere generale finalizzati a garantire il rispetto dei vincoli e dei limiti di capacità assunzionale e di spese di personale imposti dalla normativa pro-tempore vigente: deliberazioni di Giunta Comunale n. 69/2014 "Indirizzi nei confronti delle società partecipate al fine di garantire l'economicità della gestione" e n. 70/2014 "Limiti normativi alle società soggette al controllo analogo da parte del Comune di Vigevano e vincoli specifici attinenti alla spesa ed alla gestione del personale dipendente";

Preso atto che:

- il quadro normativo sopra descritto è stato integrato e parzialmente innovato dal Decreto Legislativo n. 175/2016, come modificato dal Decreto Legislativo n. 100/2017 che, nell'introdurre una disciplina organica delle società a partecipazione pubblica, all'articolo 19 del citato Decreto Legislativo n. 175/2016, rubricato "Gestione del personale":
- 1 prevede che "le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale... tenendo

conto del settore in cui ciascun soggetto opera”;

- 2 non contiene, invece, a differenza della previgente normativa, né specifici vincoli alle spese di personale delle società partecipate, né richiami diretti alle norme di finanza pubblica che prevedono vincoli alle assunzioni ed alle spese di personale degli Enti Pubblici;
- 3 come riconosciuto dalla giurisprudenza contabile, con la citata norma il legislatore ha, infatti, inteso perseguire un generale intento di contenimento del complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico piuttosto che delle sole spese di personale, garantendo così “maggiore elasticità nelle politiche concernenti la gestione del personale e del contenimento della spesa” delle partecipate e legittimando anche un’eventuale “politica assunzionale espansiva in senso assoluto ma compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala” (Corte di Conti, Sezione Regionale di Controllo della Liguria, deliberazione n. 80 del 20 luglio 2017);

Preso atto che:

- in base al combinato disposto degli articolo 1, comma 5 ed articolo 26 commi 4 e 5 del Decreto Legislativo n. 175/2016, la disciplina contenuta del citato articolo 19 si applica alle sole società controllate dalle pubbliche amministrazioni, con esclusione di quelle quotate od emittenti strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati;
- per quanto concerne le partecipazioni nelle società controllate dal Comune di Vigevano, rientrano nell’ambito di applicazione della normativa le seguenti società:
 - ASM Vigevano e Lomellina Spa;
 - ASM Impianti e Servizi Ambientali Spa - ASM ISA Spa;
 - Vigevano e distribuzione gas Srl;
 - Pavia Acque Scarl;
 - Azienda Speciale Multiservizi Vigevano - ASMV;

Preso atto che sono state individuate due tipologie di obiettivi:

- obiettivi generali, che valgono per tutte le sopra citate società del Comune di Vigevano;
- obiettivi specifici, che riguardano alcune società per l’anno 2025, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera;

Obiettivi generali per tutte le società e gli enti del Comune di Vigevano

1. Obiettivi economico finanziari.

Le società e gli enti improntano la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea. È obiettivo comune a tutte le società ed enti realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio. Le società e gli enti assumono come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento. In analogia agli enti locali da cui sono partecipate, salvo l'utilizzo di anticipazioni di cassa finalizzate a superare momentanee carenze di liquidità, ricorrono all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento finalizzate all'accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento nei quali è evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito. Le società e gli enti, secondo la rispettiva natura, sono tenuti al rispetto puntuale delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, di procedure di appalto e di contratti, di personale e di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica. Le società sono tenute al puntuale rispetto della disciplina introdotta dal Decreto Legislativo n. 175/2016 ed all'attuazione delle misure specificamente previste per ciascuna di esse nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette.

2. Trasparenza e prevenzione della corruzione.

Le società e gli enti soggetti sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dalla Legge n. 190/2012 (prevenzione della corruzione), dal Decreto Legislativo n. 33/2013 (pubblicità e trasparenza) e dal Decreto Legislativo n. 39/2013 (cause di incompatibilità e inconfiribilità). Alla luce delle significative modifiche normative intervenute e con particolare riferimento al Decreto Legislativo n. 97/2016 ("Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 dicembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"), l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 1134 del 08 novembre 2017, ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 284 del 05 dicembre 2017. Le Nuove linee guida disciplinano l'applicazione

delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati o partecipati nonché agli enti privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse. Pertanto, tali società ed enti sono tenuti a dare puntuale attuazione alle norme di legge vigenti in materia secondo le modalità indicate dalla citata Nuove linee guida dell'ANAC. In tale contesto, le presenti indicazioni sono finalizzate a dare impulso ed a promuovere l'adozione delle misure prescritte in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

2.1. Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure.

Le società e gli enti sono tenuti, per quanto di rispettiva competenza, alla puntuale attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone loro direttamente in capo, con le modalità definite dalle Nuove linee guida approvate dall'ANAC con la citata Delibera n. 1134 del 08 novembre 2017. Nel quadro definito da tali disposizioni, le presenti Direttive danno impulso e promuovono l'adozione delle misure prescritte, come previsto dal paragrafo 4 delle Nuove linee guida. In particolare, di seguito, si forniscono indicazioni integrative di quelle contenute nella disciplina di riferimento.

2.2. Linee guida ANAC per le società in controllo pubblico e le società in house.

Le Nuove linee guida dell'ANAC, al paragrafo 3.1.1, individuano e descrivono i contenuti minimi delle misure da adottare da parte delle società in controllo pubblico (ivi incluse le società in house). Rinviano integralmente alle Nuove linee guida per quanto riguarda la descrizione dei contenuti minimi, se ne riporta qui il solo elenco sintetico:

- a Individuazione e gestione dei rischi di corruzione;
- b Sistema dei controlli;
- c Codice di comportamento;
- d Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- e Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- f Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici;
- g Formazione;
- h Tutela del dipendente che segnala illeciti;
- i Rotazione o misure alternative;

j Monitoraggio;

Fermi restando i contenuti minimi delle misure di prevenzione della corruzione sopra richiamati, come specificati dalle Nuove linee guida dell'ANAC, le società e gli enti controllati dal Comune di Vigevano, nonché le società in house, adottano, con proprie modalità organizzative, ulteriori misure di prevenzione della corruzione, individuando le connesse azioni di monitoraggio e controllo, relative almeno ai seguenti ambiti e contenuti:

- k Compensi attribuiti all'organo amministrativo ed a quello di controllo, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 11, commi 6-7-8, del Decreto Legislativo n. 175/2016 o da altre disposizioni di legge applicabili, ivi incluso l'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge n. 95/2012 come modificato dall'articolo 17, comma 3, della Legge n. 124/2015;
- l Rimborsi delle spese di missione spettanti ai membri dell'organo amministrativo;
- m Reclutamento di personale dipendente, ivi comprese le progressioni di carriera, nonché reclutamento di personale con contratti di lavoro flessibile, nel rispetto dell'articolo 19, commi 2-3, del Decreto Legislativo n. 175/2016 e delle altre norme applicabili; trattamento economico del personale;
- n Conferimento di incarichi di lavoro autonomo di qualunque tipo e svolgimento di tirocini;
- o Svolgimento dei procedimenti relativi alle funzioni amministrative attribuite dai soci;
- p Svolgimento delle procedure di gestione e di riscossione dei crediti;
- q Applicazione del codice dei contratti pubblici per l'acquisto di beni, servizi e lavori e ricorso agli strumenti di acquisizione messi a disposizione da Consip SpA;
- r Divieto di effettuazione di sponsorizzazioni (assumendo la veste di sponsor) da parte delle società in house;
- s Divieto di erogazione di contributi liberali comunque denominati;
- t Rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010, ivi inclusa la registrazione del codice CIG (codice identificativo gara).

2.3. Nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

L'articolo 1, comma 7, della Legge 190/2012, come modificato dal Decreto Legislativo n. 97/2016, riunisce nella stessa figura i compiti di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e di Responsabile della trasparenza (RT), salvo in caso di obiettive difficoltà organizzative. Le società e gli enti soggetti sono tenuti alla nomina del

Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione (RTPC) attenendosi a quanto previsto dalle Nuove linee guida dell'ANAC.

2.4. Misure di trasparenza e accesso generalizzato.

Per quanto riguarda le misure di trasparenza e il diritto di accesso generalizzato, si fa rinvio rispettivamente alle Nuove linee guida dell'ANAC cui le società ed enti sono tenuti ad uniformarsi, per quanto di competenza. In materia di trasparenza, i dati da pubblicare sono quelli specificati dall'allegato 1 della Delibera dell'ANAC n. 1134/2017 ("Allegato 1. Sezione "società trasparente / amministrazione trasparente" - Elenco degli obblighi di pubblicazione").

Specifici obblighi di pubblicazione sono contenuti anche nel Decreto Legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", dove si prescrive che le società in controllo pubblico sono tenute ad assicurare il massimo livello di trasparenza nell'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti secondo le previsioni del Decreto Legislativo n. 33/2013.

3. Disposizioni per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo.

Per disciplinare le modalità e le procedure di affidamento degli incarichi di lavoro autonomo gli organi amministrativi delle società controllate adottano apposita disciplina regolamentare.

4. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Secondo quanto previsto dall'articolo 6, commi 2 e 4, del Decreto Legislativo n. 175/2016, le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che dette società predispongono contestualmente al bilancio d'esercizio. Per la redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale le società controllate si attengono alle "Linee Guida per la redazione della Relazione sul Governo societario, contenente il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex articolo 6, comma 2 e comma 4 del Decreto Legislativo n. 175/2016", trasmesse dalla Direzione Finanze - Provveditorato- Aziende con circolare protocollo n. 37742 del 12 aprile 2019. Nel caso in cui le analisi effettuate attraverso il sistema di valutazione del rischio adottato evidenzino la presenza di una situazione di crisi d'impresa, occorre che l'organo amministrativo adotti senza indugio i provvedimenti necessari ed evitare l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed a eliminarne le cause, attraverso un adeguato Piano di risanamento.

5. Flussi informativi.

Le società e gli enti provvedono tempestivamente alla trasmissione al Comune, e per esso ai suoi organi ed uffici, di ogni informazione e/o documento utile o necessario all'esercizio delle funzioni di controllo, all'assolvimento di adempimenti o all'acquisizione di elementi conoscitivi. In particolare:

- Le società e gli enti ottemperano alla puntuale trasmissione ai servizi comunali delle informazioni e documenti di cui questi ultimi hanno necessità per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, controllo e pubblicità previsti dalle norme in vigore. Per la raccolta e la trasmissione dei dati le società ed enti si attengono agli standard eventualmente indicati dal Comune;
- In particolare, ciascuna società ed ente trasmette al Comune le informazioni necessarie alla redazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Vigevano, del certificato al bilancio di previsione, del certificato al conto di bilancio, dei questionari al bilancio ed al rendiconto richiesti dalla Corte dei Conti al Collegio dei Revisori, nonché necessari per ad ogni altro adempimento od attività di controllo;
- Ciascuna società ed ente trasmette puntualmente al Comune le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di servizio, comunque denominati, e degli affidamenti in corso di esecuzione;
- Le società a controllo pubblico provvedono a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi specifici annuali e pluriennali che il Comune di Vigevano fissa.

Richiamate in particolare la deliberazione n. 74 del 30 novembre 2020 con il quale il Consiglio Comunale ha approvato le linee programmatiche del mandato amministrativo 2020-2025 e la deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 23 dicembre 2024 con cui è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Sezione Strategica e Sezione Operativa 2025-2027;

Rilevato che, in data 17 febbraio 2025 con deliberazione di Giunta Comunale n. 43, sono stati definiti gli obiettivi anno 2025 delle società partecipate ricomprese nel Gruppo ASM;

Ritenuto opportuno assegnare per l'anno 2025 obiettivi specifici all'Azienda Speciale Multiservizi Vigevano, in armonia alle linee di indirizzo contenute nel Documento Unico di Programmazione:

Obiettivi specifici, che riguardano l'Azienda Speciale Multiservizi Vigevano per l'anno 2025

- Completamento attuazione attività ambulatoriale presso poliambulatorio De Rodolfi;
- Prosecuzione adeguamento funzionale del canile;
- Revisione delle strategie commerciali della Farmacia;

Considerato che ogni atto e decisione che coinvolga direttamente o indirettamente il Comune di Vigevano, nella sua qualità di Ente concedente e/o affidante i servizi o nella sua qualità di socio diretto e indiretto delle società controllate, potrà essere assunto solo mediante assenso (da esprimersi nelle forme previste dall'ordinamento, da valutarsi di volta in volta) del Comune medesimo;

Dato atto che l'attuazione degli obiettivi e delle direttive sopra declinati è demandata alle singole società che, nel rispetto dell'autonomia gestionale di cui sono titolari, provvederanno a definire criteri e modalità di attuazione attraverso l'adozione di propri provvedimenti;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato dal Decreto Legislativo n. 100 del 16 giugno 2017;
- il Capo VIII del Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Vigevano, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 06 febbraio 2013, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 18 dicembre 2019;
- la Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente proposta di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi entrambi dal Dirigente Responsabile del Settore Gestione Risorse Finanziarie e Umane, Programmazione e Partecipate;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Dato atto che non sussistono, ai sensi di legge, obblighi di astensione né conflitti di interesse da parte di amministratori nell'adozione del presente atto deliberativo;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 23/12/2024: “Bilancio di previsione 2025-2027 - Approvazione”;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 09/01/2025: “Approvazione PEG Finanziario 2025-2027” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 30/01/2025 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027” e successive modifiche ed integrazioni;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese

DELIBERA

- di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- di dare atto e di fissare, per le motivazioni indicate in premessa, gli obiettivi operativi generali e specifici per la corrente annualità 2025 per l'Azienda Speciale Multiservizi Vigevano;
- di trasmettere il presente provvedimento all'ASMV disponendo che, ai sensi dei commi 5 e 7 dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 175/2016, la stessa provveda a recepire i contenuti con proprio provvedimento da pubblicare sul sito internet istituzionale;
- di disporre che l'Azienda Speciale provveda a rendicontare gli obiettivi e il rispetto delle direttive contenuti nel presente provvedimento con apposita relazione da produrre congiuntamente al bilancio d'esercizio.

Successivamente, stante l'urgenza di consentire all'Azienda Speciale di adeguarsi agli indirizzi indicati, con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

CITTÀ DI VIGEVANO

Provincia di Pavia

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 Decreto Legislativo n. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Sindaco

Dott. ANDREA CEFFA

Il Segretario Generale

Dott. ARMANDO PASSARO

DELIBERAZIONE DELLA G.C. N. 188 del 03/07/2025

Proposta N. 2025/3050

Servizio Partecipate, Programmazione, Controllo di Gestione, Organizzazione,
Performance

OGGETTO: DEFINIZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 5, DEL DECRETO
LEGISLATIVO N.175/2016, DEGLI OBIETTIVI ANNO 2025 DELL'AZIENDA SPECIALE
MULTISERVIZI VIGEVANO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

Visto con parere FAVOREVOLE, art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 267 del
18/08/2000.

Vigevano, lì 03/07/2025

IL DIRIGENTE

FAZIO GIORGIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 Decreto
Legislativo n 82/2005 e successive modifiche e integrazioni)

Proposta N. 2025/3050

Servizio Partecipate, Programmazione, Controllo di Gestione, Organizzazione,
Performance

OGGETTO: DEFINIZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 5, DEL DECRETO
LEGISLATIVO N.175/2016, DEGLI OBIETTIVI ANNO 2025 DELL'AZIENDA SPECIALE
MULTISERVIZI VIGEVANO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Parere di regolarità contabile, FAVOREVOLE, articolo 49 comma 1 del Decreto Legislativo
267 del 18/08/2000.

Vigevano, lì 03/07/2025

IL DIRIGENTE

FAZIO GIORGIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 Decreto
Legislativo n 82/2005 e successive modifiche e integrazioni)



Città di Vigevano

Servizio Servizio Partecipate, Programmazione, Controllo di Gestione,
Organizzazione, Performance

Certificato di Esecutività

Deliberazione N. 188 del 03/07/2025

**Oggetto: DEFINIZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, COMMA 5, DEL DECRETO
LEGISLATIVO N.175/2016, DEGLI OBIETTIVI ANNO 2025 DELL'AZIENDA SPECIALE
MULTISERVIZI VIGEVANO.**

Si certifica che, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. la presente
deliberazione è immediatamente eseguibile

Data Esecutività: 03/07/2025

Vigevano li, 04/07/2025

Sottoscritta
(BONARDI GIUSEPPINA)
con firma digitale